

IL PRENDERSI CURA DELLA FRAGILITÀ: LA SPIRITUALITÀ, LA RELAZIONE DI CURA E LA PROFESSIONALITÀ

Corso di formazione per infermieri ed infermieri pediatrici

Sede corso: OPI BELLUNO

Date corso: 11/06/2021

Durata del corso: 4 ore

numero massimo partecipanti : 50

Responsabile Scientifico: Dottor Luigi Pais dei Mori

Docenti: Dottor Sandro Spinsanti

Dottor Aurelio Filippini

Dottor Paola Obbia

La cura delle malattie e della fragilità del corpo è stata per lo più considerata un ambito in cui la spiritualità non è di casa. Tanto nella sua versione religiosa, quanto in quella laica, la spiritualità è correlata a una dimensione di completezza: la religione la chiama “salvezza”, la filosofia umanistica “autorealizzazione”. La cura fornita dalle professioni sanitarie si attua su un altro piano; tende a guarire e a mantenere in salute le persone, non a farle diventare migliori in senso etico o più complete in senso spirituale.

Eppure la buona medicina non dovrebbe trascurare la dimensione spirituale della cura. La spiritualità è implicita nell’ascolto. Non tanto “Io ti salverò”, quanto piuttosto “Io ti ascolterò” è la promessa inclusa nella medicina personalizzata. Questo ascolto fa emergere che cosa la singola persona richiede ai curanti – “restitutio ad integrum”, guarigione sufficiente o “Grande Salute” – e quanto è disposta a coinvolgersi nel processo di crescita.

La spiritualità, dunque, pur rimanendo sullo sfondo, è una componente essenziale della buona medicina. La relazione come tempo di cura nell’assistenza alla fragilità va promossa e valorizzata tanto che nel Codice deontologico infermieristico è scritto che “il tempo di relazione è tempo di cura”.

Il luogo di elezione per l’assistenza alla fragilità nell’attuale panorama sanitario ed in quello futuro è il domicilio con percorsi di cura coordinati e governati da professionisti esperti, preparati per facilitare la gestione della fragilità e della complessità che ne deriva, favorendo la relazione, la comunicazione e l’educazione attraverso la valutazione di tutti i bisogni del nucleo paziente -famiglia e quindi una presa in carico globale.

PROGRAMMA

		I sessione		
Obiettivi educativi		Il discente riconosce l'importanza della relazione, dell'ascolto e della professionalità nella gestione della fragilità		
Ora inizio	Ora fine	Contenuti	Metodo didattico	
14.15	14.30	Registrazione partecipanti	////	

14.30	15.30	La spiritualità nel prendersi cure delle persone fragili		Sandro Spinsanti
15.30	16.30	La relazione come tempo di cura nell'assistenza alla fragilità		Aurelio Filippini
16.30	16.50	discussione		
16.50	17.00	pausa		
17.00	18.00	Infermiere di famiglia e di comunità nella gestione della fragilità.		Paola Obbia
18,00	18.30			

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo nazionale :

22. Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari e socio-assistenziali.

Obiettivi formativi del corso

Obiettivi formativi

- fragilità- assistenza alla fragilità- relazione

Segreteria Organizzativa

Opi Belluno

Sig. Katia Pagotto

Mail: segreteria@opibelluno.it

Provider Nazionale standard n. 409

Gutenberg srl

Mail: formazione@gutenbergonline.it